

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1833

Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 26 Luglio 2023 - D.M. 1 Agosto 2023 “Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2023” - Approvazione Programma attuativo. Criteri di riparto delle risorse

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria titolare PO “Politiche familiari” e dalla Funzionaria Responsabile Sub Azione 9.7.1, confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

Viste:

- ✓ la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- ✓ la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Premesso che:

- ✓ al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche della famiglia;
- ✓ le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall'articolo 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia.
- ✓ il Fondo è ripartito annualmente tra le Regioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della sopra citata legge n.296 del 2006, con decreto del Ministro delegato per le politiche della famiglia da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.
- ✓ in data 1 Agosto 2023 è stato approvato il Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, pubblicato sulla GU n. 216 del 15-09-2023, di cui all'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata in data 26 Luglio 2023;
- ✓ la disponibilità complessiva del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2023 ammonta ad **€ 97.008.500,00**;
- ✓ l'art. 1, co. 1, punto 2 del predetto Decreto ministeriale prevede che una quota parte del Fondo per le politiche della famiglia, pari ad **€ 30.000.000,00**, sia diretta a finanziare interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla riorganizzazione dei consultori familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie, nonché interventi volti a valorizzare i centri per la famiglia di cui alla lettera e) art. 1, comma 1250, legge n. 296/2006 (art. 3 co.1);
- ✓ l'art. 3, co.2 del Decreto ministeriale de quo stabilisce che le suddette risorse finanziarie sono ripartite tra ciascuna Regione e Provincia autonoma, applicando i criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche Sociali, come da allegata tabella, parte integrante del Decreto. Lo stesso articolo, al co.5, prevede che le risorse sono trasferite alle Regioni a seguito di specifica richiesta, nella quale sono illustrate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale cofinanziamento;
- ✓ con il citato Decreto Ministeriale, le risorse destinate a Regione Puglia ammontano a complessivi € 2.094.000,00;
- ✓ il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ai fini dell'erogazione alla Regione Puglia della somma ad essa destinata, necessita di acquisire il programma attuativo concernente il piano operativo delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, comprensivo di un cronoprogramma con indicazione

dei tempi e delle modalità di attuazione, nonchè la copia della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del programma delle attività;

Preso atto che, ai fini dell'accesso alle risorse di cui al citato art. 3, comma 5, del Decreto del 1 agosto 2023, è stata predisposta dai competenti uffici una proposta di programma attuativo con la quale, in conformità con le finalità di cui allo stesso Decreto, si prevede:

- ✓ di favorire l'accesso dei nuclei familiari con figli/e minori che presentano profili di vulnerabilità dal punto di vista socio-economico, ai Centri Servizi Famiglie che, laddove sulla base della "profilazione" dei bisogni degli stessi nuclei riscontrino profili di marginalità e disagio minorile, attiveranno misure di supporto alla genitorialità, tra l'altro, anche attraverso il coinvolgimento della rete dei servizi socio-educativi operanti nel territorio regionale, per il tramite degli Ambiti territoriali sociali di riferimento;
- ✓ di destinare, per le finalità di cui sopra, le risorse assegnate a Regione Puglia con il richiamato Decreto 1 agosto 2023, pari a euro 2.094.000,00, agli Ambiti Sociali Territoriali individuati da Regione Puglia sulla base della maggiore richiesta di servizi rilevata, al fine di consentire la frequenza di detti minori svantaggiati presso strutture di prevenzione e recupero, accreditate da Regione, finalizzate a erogare servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, operanti in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le istituzioni scolastiche, attraverso il riconoscimento di un contributo economico indiretto alle famiglie per il sostegno del pagamento dei costi di frequenza;
- ✓ di procedere all'attivazione dei predetti servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi sulla base di appositi contratti con le strutture socio-educative territoriali accreditate, stipulati direttamente dagli Ambiti territoriali sociali;
- ✓ di assicurare il raccordo tra i diversi soggetti coinvolti attraverso la sottoscrizione di un "**patto di corresponsabilità**" tra l'Ambito territoriale sociale, beneficiario delle risorse dell'Intesa 2023, la famiglia destinataria del contributo per l'accesso ai servizi socio-educativi di cui sopra e il Centro servizi famiglie, avente ad oggetto l'impegno delle famiglie che intendono accedere al contributo in questione, quale condizione vincolante per la fruizione dei servizi socio-educativi di cui trattasi, ad essere prese in carico dal Centro Servizi Famiglie che, nell'espletamento della sua funzione di orientamento e consulenza, svolgerà un'attività di ascolto dei fabbisogni familiari al fine di rilevare eventuali criticità delle dinamiche familiari tali da richiedere azioni specifiche quali, tra le altre, quelle sopra riportate.

Richiamati:

- la Deliberazione n. 918 del 30 giugno 2023 con la quale la Giunta regionale:
 - ✓ ha inteso confermare anche per il settennio di programmazione 2021/2027, senza soluzioni di continuità, l'utilizzo dello strumento denominato "Buono Servizio" quale sostegno alle famiglie pugliesi volto a favorire, tra l'altro, l'accesso a strutture e servizi di cui al R.R. n. 4/07, che rappresentano servizi di qualità rivolti ai bambini ed adolescenti;
 - ✓ ha attivato l'azione 8.13- Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4. 11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 25.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria alle domande di Buono Servizio per l'accesso ai servizi socio-educativi per minori in favore dei nuclei familiari, relative alla annualità 2023/2024 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni, intercorrente tra il 1° settembre 2023 e il 31 luglio 2024;
 - ✓ ha approvato l'Allegato 1 relativo agli Indirizzi operativi per l'attivazione della Misura denominata "Buono Servizio Minori", annualità 2023/2024;
 - ✓ definito i criteri di riparto dei fondi, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali e loro Consorzi (Soggetti Beneficiari);
 - ✓ mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, responsabile dell'azione 8.13 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi socio-educativi per minori", per l'attuazione dell' Annualità Operativa 2023/2024 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi forniti dalla medesima Giunta;

- l'A.D. n. 817 del 26/07/2023 con il quale la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ha approvato l'allegato 1 "Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" annualità 2023/2024 (periodo 01/09/2023 – 31/07/2024)- PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Azione 8.13.", l'Allegato 2 relativo allo schema di Disciplinare per l'attuazione delle procedure previste dall'Avviso, a valere sulle risorse del PR Puglia FSE+ 2021-2027, l'allegato 3 relativo allo schema di Progetto Attuativo;
- l'A.D. n. 999 del 19/09/2023 con il quale la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ha impegnato e ripartito tra i 42 Ambiti Territoriali interessati la complessiva somma di euro 25.000.000,00 a valere sul PR Puglia FSE+ 2021-2027.

Considerato che:

- l'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 817/2023 ha come oggetto l'erogazione di un titolo d'acquisto indiretto, riconosciuto per il tramite degli Ambiti territoriali sociali, in favore di nuclei familiari che ne fanno richiesta, in possesso di determinati requisiti, tra cui un ISEE fino a euro 20.000,00, per l'abbattimento dei costi di frequenza dei minori presso le unità di offerta per i minori di cui agli articoli del R.R. n. 4/2007, n. 52 "centro socio-educativo diurno", n. 89 "ludoteca", n. 103 "servizi educativi e per il tempo libero" e n. 104 "centro aperto polivalente per minori", accreditate ai sensi del medesimo Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4;
- sulla base di un monitoraggio effettuato dal competente ufficio, sussistono Ambiti in cui insistono Centri Servizi per le famiglie in cui, al termine delle attività istruttorie condotte dagli Ambiti Territoriali Sociali le risorse assegnate con il citato AD n. 999/2023 sono risultate insufficienti ad assicurare, a tutte le famiglie che ne hanno fatto istanza, la frequenza delle strutture con maggiore valenza di prevenzione dei fenomeni di disagio sociale di cui agli artt. 52 (centro socio-educativo diurno) e 104 (centro aperto polivalente per minori), rilevandosi un gap finanziario stimato, parametrato su 11 mensilità, di circa 8,5 milioni di euro in ben 29 Ambiti territoriali.

Rilevato che:

- la proposta del Programma Attuativo, di cui all'Allegato A, a valere sulle risorse di cui D.M. 1 Agosto 2023 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2023" appare del tutto coerente con la ratio ispiratrice della misura dei Buoni servizio minori di cui al richiamato AD 817/2023, laddove prevede l'attivazione, da parte dei Centri servizi Famiglie, di misure di supporto alla genitorialità, anche attraverso il coinvolgimento della rete dei servizi socio-educativi operanti nel territorio regionale, per il tramite degli Ambiti territoriali sociali di riferimento beneficiari delle risorse ministeriali disponibili, in favore di famiglie con figli/e minori che presentano profili di vulnerabilità dal punto di vista socio-economico, attraverso il riconoscimento di un contributo economico indiretto alle famiglie per il sostegno del pagamento dei costi di frequenza;
- il predetto Avviso Buoni servizio minori ben può rappresentare la cornice amministrativa e procedurale di riferimento per l'individuazione delle famiglie da avviare ai Centri servizi Famiglie per la relativa presa in carico, secondo l'ordine di posizionamento nelle graduatorie dei nuclei familiari ammessi e non finanziati, e per la conseguente fruizione del contributo per l'accesso dei figli minori che si rendesse necessario presso le strutture di prevenzione e recupero di cui agli artt. 52 e 104 del R.R. n. 4/2007, per il periodo 01/09/2023-31/07/2024.

Ritenuto, in ragione della disponibilità delle risorse assegnate a valere sul Decreto del 1 agosto 2023, di limitare l'implementazione del Programma Attuativo, di cui all'Allegato A, di cui allo stesso Decreto presso i territori degli Ambiti territoriali sociali nei quali, all'esito del monitoraggio effettuato dai competenti uffici, residuano domande ammesse e non finanziabili, relativamente alle strutture di cui agli artt. 52 e 104 del R.R. n. 4/2007, per un importo uguale o superiore ad euro 300.000,00, al fine di perequare i gap finanziari rilevati nei diversi territori.

Valutata la coerenza della proposta del Programma Attuativo, di cui all'Allegato A, con le finalità del DM del 1 agosto 2023 e con gli orientamenti regionali in materia di politiche familiari definiti nei documenti di programmazione strategica adottati al riguardo da Regione Puglia, che considera il tema dell'inclusione sociale come strategia unitaria e condivisa per la costruzione dei sistemi di welfare.

Preso atto che in data 06-12-2023 ANCI Puglia ha espresso parere favorevole sulle attività indicate nel citato Allegato A, giusta nota prot. n. AOO_016/06/12/2023/0000835 agli atti del Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri.

Tanto Premesso e considerato, si rende necessario:

- ✓ approvare il Programma Attuativo Intesa Famiglia 2023, di cui al Decreto dl 1° agosto 2023, del valore finanziario complessivo di € 2.094.000,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ✓ prevedere di limitare l'implementazione del citato Programma Attuativo, di cui all'Allegato A, presso i territori degli Ambiti Territoriali Sociali nei quali risultano operativi i Centri servizi per le Famiglie e, all'esito del monitoraggio effettuato dai competenti uffici, relativamente alle strutture di cui agli artt. 52 e 104 del R.R. n. 4/2007, residuano domande ammesse e non finanziabili a valere sull'Avviso "Buoni servizio minori" di cui all'A.D. n. 817/2023 per un importo uguale o superiore ad euro 300.000,00;
- ✓ prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo Intesa Famiglia 2023, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, in proporzione ai gap finanziari rilevati nei diversi territori nell'ambito della misura Buoni servizio minori con riferimento alle strutture di cui agli artt. n. 52 e 104 del R.R. n. 4/2007;
- ✓ di dare atto che la sottoscrizione di un "patto di corresponsabilità" tra l'Ambito Territoriale Sociale, beneficiario delle risorse dell'Intesa 2023, la famiglia con figli/e minori destinataria del contributo per l'accesso ai servizi socio-educativi di cui sopra e il Centro servizi Famiglie, avente ad oggetto l'impegno delle famiglie ad essere prese in carico dal Centro Servizi Famiglie rappresenta condizione vincolante per l'accesso, da parte dei nuclei familiari, al contributo per la fruizione dei servizi socio-educativi di cui trattasi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
<p>Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.</p> <p>L'impatto di genere stimato risulta:</p> <p><input type="checkbox"/> diretto</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> indiretto</p> <p><input type="checkbox"/> neutro</p>

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, *ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97*, propone alla Giunta Regionale:

- 1) **di prendere atto** della relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- 2) **di approvare** il Programma Attuativo Intesa Famiglia 2023, di cui al Decreto dl 1 agosto 2023, del valore finanziario complessivo di € 2.094.000,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di prevedere** che l'implementazione del citato Programma Attuativo, di cui all'Allegato A, sia limitata ai territori degli Ambiti Territoriali Sociali nei quali risultano operativi i Centri servizi per le Famiglie e, all'esito del monitoraggio effettuato dai competenti uffici, relativamente alle strutture di cui agli artt. 52 e 104 del R.R. n. 4/2007, residuano domande ammesse e non finanziabili a valere sull'Avviso "Buoni servizio minori" di cui all'A.D. n. 817/2023 per un importo uguale o superiore ad euro 300.000,00;
- 4) **di prevedere** che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo Intesa Famiglia 2023, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, in proporzione ai gap finanziari rilevati nei diversi territori nell'ambito della misura Buoni servizio minori con riferimento alle strutture di cui agli artt. n. 52 e 104 del R.R. n. 4/2007;
- 5) **di dare atto** che la sottoscrizione di un "patto di corresponsabilità" tra l'Ambito Territoriale Sociale, beneficiario delle risorse dell'Intesa 2023 nei termini di cui al precedente punto 4), la famiglia con figli/e minori destinataria del contributo per l'accesso ai servizi socio-educativi di cui sopra e il Centro servizi Famiglie, avente ad oggetto l'impegno delle famiglie ad essere prese in carico dal Centro Servizi Famiglie rappresenta condizione vincolante per l'accesso, da parte dei nuclei familiari, al contributo per la fruizione dei servizi socio-educativi di cui trattasi;
- 6) **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, tra i quali la definizione delle modalità operative di attuazione del suddetto Programma attuativo;
- 7) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Funzionaria Istruttrice Titolare di P.O.
"Politiche Familiari"**

(Dr.ssa Maddalena Mandola)

**La Funzionaria Istruttrice Titolare di P.O.
"Responsabile Sub Azione 9.7.1"**

(Dr.ssa Angela Valerio)

**La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri**

(Dr.ssa Angela Di Domenico)

**La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva**

(Dr.ssa Caterina Binetti)

La sottoscritta Direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR 22/2021

La Direttrice del Dipartimento Welfare

(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessora al Welfare:

(Dr.ssa Rosa Barone)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1) **di prendere atto** della relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- 2) **di approvare** il Programma Attuativo Intesa Famiglia 2023, di cui al Decreto dl 1 agosto 2023, del valore finanziario complessivo di € 2.094.000,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di prevedere** che l'implementazione del citato Programma Attuativo, di cui all'Allegato A, sia limitata ai territori degli Ambiti Territoriali Sociali nei quali risultano operativi i Centri servizi per le Famiglie e, all'esito del monitoraggio effettuato dai competenti uffici, relativamente alle strutture di cui agli artt. 52 e 104 del R.R. n. 4/2007, residuano domande ammesse e non finanziabili a valere sull'Avviso "Buoni servizio minori" di cui all'A.D. n. 817/2023 per un importo uguale o superiore ad euro 300.000,00;
- 4) **di prevedere** che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo Intesa Famiglia 2023, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, in proporzione ai gap finanziari rilevati nei diversi territori nell'ambito della misura Buoni servizio minori con riferimento alle strutture di cui agli artt. n. 52 e 104 del R.R. n. 4/2007;
- 5) **di dare atto** che la sottoscrizione di un "patto di corresponsabilità" tra l'Ambito Territoriale Sociale, beneficiario delle risorse dell'Intesa 2023 nei termini di cui al precedente punto 4), la famiglia con figli/e minori destinataria del contributo per l'accesso ai servizi socio-educativi di cui sopra e il Centro servizi Famiglie, avente ad oggetto l'impegno delle famiglie ad essere prese in carico dal Centro Servizi Famiglie rappresenta condizione vincolante per l'accesso, da parte dei nuclei familiari, al contributo per la fruizione dei servizi socio-educativi di cui trattasi;
- 6) **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, tra i quali la definizione delle modalità operative di attuazione del suddetto Programma attuativo;
- 7) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



Regione Puglia

Allegato A

D.M. 1 Agosto 2023 Riparto delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2023. INTESA FAMIGLIA 2023	
REGIONE PUGLIA	
Referente <i>(nominativo, indirizzo, tel, e mail)</i>	DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI Dott.ssa Angela Di Domenico (Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri) Via Gentile 52 70125 Bari 080 5407752 a.didomenico@regione.puglia.it Dott.ssa Maddalena Mandola (Funzionaria) Via Gentile 52 70125 Bari 080 5407703 politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it m.mandola@regione.puglia.it

1 Area Centri per le Famiglie**Titolo dell'intervento: CSF: una rete per le Famiglie**

Descrizione dell'intervento
<p>Il supporto alle famiglie e alle reti familiari è un obiettivo tematico specifico messo a sistema con il V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 353 del 14 marzo 2022.</p> <p>La Regione Puglia, infatti, considera le politiche familiari (progettate ed erogate per stimolare la capacità delle famiglie di essere nucleo centrale di uno sviluppo sociale inclusivo e sostenibile) un tema dell'inclusione sociale intesa come strategia unitaria e condivisa per la costruzione dei sistemi di welfare, che deve rispondere in modo integrato alla pluralità dei bisogni dei beneficiari, in particolar modo quelli più fragili.</p> <p>Nell'ambito del sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari, nella logica di promuovere l'empowerment delle famiglie e potenziare le sue risorse socio-educative al fine di accrescere la coesione sociale e la capacità educante delle comunità, la Regione ha puntato sul ruolo dei Centri di Ascolto per le Famiglie, rimodellando il modello di funzionamento dei servizi secondo un prototipo di Centro Servizi Famiglie (CSF), inteso quale luogo fisico che si propone di rappresentare un punto di riferimento qualificato per rispondere ai bisogni più disparati delle famiglie del territorio di riferimento e, in particolare, di quelle con figli/e erogando un'ampia gamma di servizi, tutti gratuiti.</p> <p>Attraverso la destinazione di importanti risorse finanziarie, tra le quali, anche le risorse delle Intese famiglia degli anni precedenti, ad oggi, nel territorio pugliese sono attivi 64 Centri Servizi per le Famiglie, articolati in più sedi localizzate in punti territoriali diversi e dislocati su 35 dei 45 Ambiti Territoriali.</p> <p>Nei restanti Ambiti Territoriali a favore delle Famiglie sono, comunque, presenti ulteriori tipologie di servizi di assistenza educativa domiciliare (ADE), servizi di mediazione familiare e promozione dell'affido familiare. In questi Ambiti Territoriali le procedure di affidamento del servizio per la gestione del CsF sono in scadenza e pertanto si prevede per l'annualità 2024 l'apertura di nuovi CsF.</p> <p>La natura della gestione dei Centri per le Famiglie è mista, infatti la titolarità dei Centri è pubblica, ma la gestione è privata ed è affidata al Terzo Settore, in genere a Cooperative.</p> <p>Il Centro Servizi Famiglie di Regione Puglia è definito secondo un modello che opera, nell'ambito delle politiche</p>



Regione Puglia

Allegato A

familiari, in sinergia con tutti gli altri servizi che a vario titolo si occupano di tematiche famigliari, in una logica di complementarità e integrazione con gli stessi. Il fine è quello di progettare e implementare percorsi di sostegno mirati individuando una combinazione multidimensionale di interventi capaci di prevenire, migliorare e/o rimuovere le condizioni di difficoltà con azioni di supporto materiale e/o psicologico/relazionale e di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale.

E' in tale prospettiva "reticolare" del sistema dei servizi a supporto delle famiglie ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del Decreto 1 agosto 2023 di riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2023, che prevede che le risorse destinate ad attività di competenza regionale e degli enti locali debbano essere dirette a finanziare iniziative per la valorizzazione dei consultori familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie, nonché interventi volti a valorizzare i centri per la famiglia di cui alla lettera e) art. 1, comma 1250, legge n. 296/2006, che si innesta la presente proposta di intervento a valere sulle predette risorse per la parte di competenza di Regione Puglia.

In particolare, questa Amministrazione intende favorire l'accesso dei nuclei familiari con figli/e minori che presentano profili di vulnerabilità dal punto di vista socio-economico, ai Centri Servizi Famiglie che, laddove sulla base della "profilazione" dei bisogni degli stessi nuclei riscontrino profili di marginalità e disagio minorile, attiveranno misure di supporto alla genitorialità, tra l'altro, anche attraverso il coinvolgimento della rete dei servizi socio-educativi operanti nel territorio regionale, per il tramite degli Ambiti territoriali sociali di riferimento,.

A tal fine, le risorse assegnate a Regione Puglia con il richiamato Decreto 1 agosto 2023, pari a euro 2.094.000,00, saranno assegnate a una parte degli ambiti sociali territoriali individuati da Regione Puglia sulla base della maggiore richiesta di servizi rilevata, al fine di consentire la frequenza di detti minori svantaggiati presso strutture di prevenzione e recupero, accreditate da Regione, finalizzate a erogare servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, operanti in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le istituzioni scolastiche, attraverso il riconoscimento di un contributo economico indiretto alle famiglie per il sostegno del pagamento dei costi di frequenza.

Il sostegno alla frequenza dei minori presso le predette strutture consente infatti di sollevare il carico di cura delle famiglie oltre che garantire un adeguato presidio per il contrasto ai fenomeni di marginalità e disagio minorile.

L'attivazione dei predetti servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi avviene sulla base di appositi contratti con le strutture socio-educative territoriali accreditate, stipulati direttamente dagli Ambiti territoriali sociali, in considerazione che gli stessi ambiti sociali sono i soggetti deputati, per competenza e per la maggior prossimità al territorio, ad intercettare i bisogni delle famiglie e ad orientarli verso i servizi territoriali più adeguati, tra quelli programmati dagli stessi ambiti territoriali in attuazione degli indirizzi Regionali.

Il raccordo tra i diversi soggetti coinvolti sarà assicurato attraverso la sottoscrizione di un "patto di corresponsabilità" tra l'Ambito territoriale sociale, beneficiario delle risorse dell'Intesa 2023, la famiglia destinataria del contributo per l'accesso ai servizi socio-educativi di cui sopra e il Centro servizi famiglia.

Detto "patto di corresponsabilità" avrà ad oggetto l'impegno delle famiglie che intendono accedere al contributo in questione, quale condizione vincolante per la fruizione dei servizi socio-educativi di cui trattasi, ad essere prese in carico dal Centro Servizi Famiglie che, nell'espletamento della sua funzione di orientamento e consulenza, svolgerà un'attività di ascolto dei fabbisogni familiari al fine di rilevare eventuali criticità delle dinamiche familiari tali da richiedere azioni specifiche quali quelle sopra riportate, oltre a interventi mirati sui temi delle relazioni familiari e della genitorialità, attività di sostegno della relazione adulto-bambino ovvero di esperienze aggregative per il contenimento e la prevenzione dei fenomeni di isolamento e disagio sociale.

Descrizione dell'obiettivo generale

La proposta progettuale ha come obiettivi generali il **potenziamento del ruolo di "antenna" del disagio familiare** svolto dai Centri Servizi Famiglie e l'**emersione dei profili di vulnerabilità delle famiglie pugliesi con figli/e minori**.

In conseguenza, si intende rafforzare la **capacità dei Centri Servizi Famiglie di erogare servizi alla persona e/o favorirne l'accessibilità con un approccio target-oriented** con l'obiettivo di contrastare condizioni di maggiore fragilità economica e vulnerabilità sperimentando modelli di intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità finalizzati alla fruizione di servizi socio educativi operanti sul territorio regionale in un'ottica di



Regione Puglia

Allegato A

<p>sussidiarietà alla stessa e di contrasto alla povertà socio educativa che essa esprime.</p> <p>Il conseguimento dei suddetti obiettivi passa anche attraverso una strategia volta a consentire il riconoscimento, da parte delle famiglie, del Centro Servizi Famiglie come comunità educante e punto di riferimento sul territorio per rispondere ai fabbisogni espressi, nelle loro diverse dimensioni, nel proprio percorso di crescita in un'ottica solidale ed inclusiva. La conoscenza dell'esistenza di presidi territoriali messi a disposizione dalla Regione a sostegno della comunità delle famiglie e dell'ampia gamma di attività svolte rappresenta la condizione fondamentale per favorire concretamente la partecipazione attiva delle famiglie e la coesione sociale nel territorio.</p> <p>A tal fine, la proposta progettuale si propone altresì di favorire il primo accesso dei nuclei familiari presso i Centri Servizi Famiglie attraverso la previsione della preventiva presa in carico da parte dei CSF e la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità tra Ambito territoriale sociale, Famiglie e Centri Servizi Famiglie, quali condizioni imprescindibili per la fruizione dei benefici economici a sostegno della frequenza dei servizi socio-educativi rivolti ai minori .</p>
<p>Obiettivo Specifico</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevare, da parte dei Centri Servizi Famiglie, eventuali fabbisogni specifici delle famiglie in funzione dell'apprestamento di un set mirato di servizi a sostegno della genitorialità; 2. Incrementare gli accessi ai Centri Servizi Famiglie attraverso la presa in carico delle famiglie che presentano profili di vulnerabilità, destinatarie dei contributi; 3. Favorire l'integrazione dei Centri Servizi Famiglie con gli altri servizi del territorio in un'ottica di approccio sinergico di presa in carico della vulnerabilità delle famiglie e di contrasto alla povertà socio-educativa anche attraverso la garanzia dell'accesso paritario e tempestivo dei minori a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, mediante l'abbattimento del costo di accesso.

<p>Enti Beneficiari</p> <p>Centri servizi Famiglie per la parte di presa in carico delle famiglie e Ambiti Territoriali Sociali per la parte di gestione delle risorse del Decreto 1 agosto 2023</p>

<p>Destinatari dell'intervento</p> <p>Nuclei familiari con figli/e minori distinti per fasce di età 6-14 anni e 15-18 anni</p>

<p>Risultati Attesi</p> <p>1. Risultati riferiti all'obiettivo generale Si intende favorire la diffusione della conoscenza dei Centri Servizi Famiglie presenti nel territorio regionale e delle opportunità messe a disposizione dagli stessi in favore delle famiglie e l'incremento del numero di nuclei familiari vulnerabili presi in carico</p> <p>Inoltre, l'intervento tende a favorire l'erogazione di servizi di competenza dei Centri servizi Famiglie, quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento, il supporto educativo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche, tarati sui bisogni specifici dell'utenza presa in carico, anche in raccordo con gli Ambiti territoriali sociali e con le strutture socio-educative presenti nella rete dei servizi sociali territoriali</p> <p>2. Indicatori di risultato a) n. 380 nuclei familiari vulnerabili presi in carico dai Centri servizi Famiglie, sottoscrittori del patto di corresponsabilità</p>
--



Regione Puglia

Allegato A

b) almeno n. 1 servizio erogato dai Centri Servizi Famiglie per nucleo familiare preso in carico, anche per il tramite di strutture socio educative con oneri a carico dell'Ambito territoriale sociale a valere sulle risorse dell'Intesa Famiglia 2023

Finanziamento programmato per l'intervento	
Importo	€ 2.094.000,00
Modalità di allocazione	Atto di riparto

Periodo di riferimento dell'intervento	
Data prevista di inizio attività:	01-01-2024
Data prevista di fine attività:	31-12-2024

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic						
Attività: Sottoscrizione Patto Corresponsabilità	X																	
Impegno Risorse		X																
Erogazione servizi	X	X	X	X	X	X	X											
Rendicontazione AT								X	X	X	X							
Liquidazione Risorse						X						X						

 Caterina Binetti
06.12.2023
15:52:55
GMT+02:00